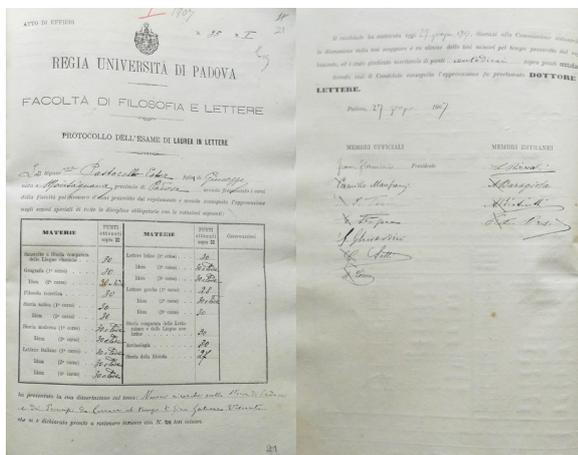


Ester Pastorello (Montagnana 1884-Padova 1971)

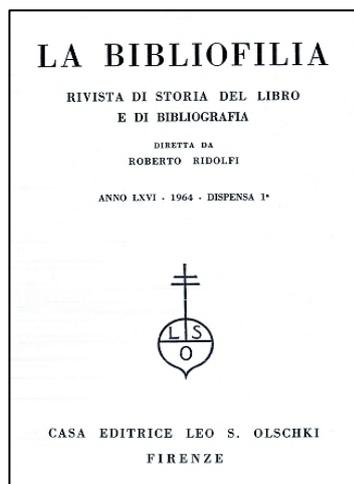
Nasce a Montagnana (PD) nel 1884, si laurea in Lettere con lode all'Università di Padova nel 1907 con una tesi dal titolo "Nuove ricerche sulla storia di Padova e dei principi da Carrara al tempo di Gian Galeazzo Visconti".



<http://www.bibliotecauniversitariapavia.it/storia/direttori/ester-pastorello/>



Università di Padova, Archivio di Ateneo, Verbale di Laurea. Documento conservato a cura dell'Ufficio Gestione documentale



<http://www.bibliotecauniversitariapavia.it/storia/direttori/ester-pastorello/>

Di se stessa scrive:

una donna in posizioni di responsabilità non mie, nell'ora del pericolo; di comando in ambienti difficili o prevenuti, di ostinata resistenza – con fama di – cattivo carattere (...)

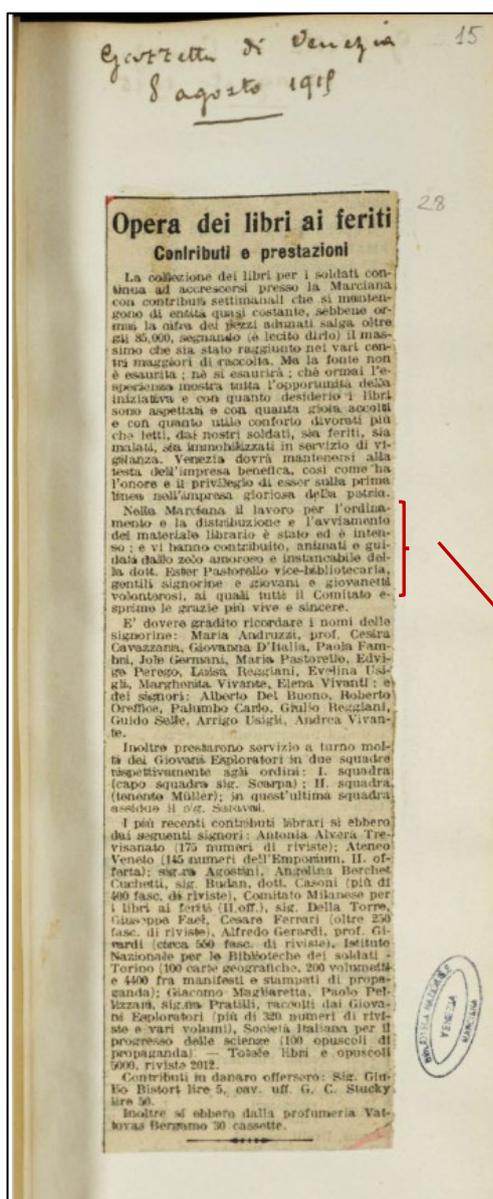
Già da queste poche parole si intuisce come la forza delle proprie competenze e del proprio carattere facciano di Ester una donna che non si piega e non si abbatte di fronte alle difficoltà e agli ostacoli, generati sicuramente anche dalla mentalità diffusa del tempo, che relegava le donne a ruoli secondari.

Ripercorrere la vita lavorativa di Ester Pastorello è contemporaneamente facile e complesso, perché si svolge in un periodo storico difficile per l'Italia, quello che va dal 1915 al 1945, ovvero quello che vede il Paese impegnato nelle due guerre mondiali.

A soli due anni dalla Laurea inizia la sua carriera, in un arco temporale che va dal 1909 al 1947 per un totale di 38 anni, durante i quali riveste sempre incarichi importanti come vice direttrice o direttrice di biblioteche autorevoli sia come patrimonio librario, sia come attività e rilevanza sul territorio locale e nazionale, come si evince dalla tabella riassuntiva seguente.

Anno	
1909	Biblioteca Marciana di Venezia
1917	Biblioteca Estense di Modena
1918	Biblioteca nazionale di Roma
1918	Rientro alla Biblioteca Marciana di Venezia
1920	Biblioteca universitaria di Padova
1922	Biblioteca nazionale Braidense di Milano
1925	Biblioteca governativa di Gorizia
1927	Biblioteca universitaria di Pavia
1933	Biblioteca estense e universitaria di Modena
1934	Biblioteca nazionale di Palermo
1937	Biblioteca nazionale di Torino

Contemporaneamente riveste anche ruoli significativi quali quello di soprintendente bibliografico per l'Emilia (1933), la Sicilia occidentale (1934) e il Piemonte (1937).



Gli incarichi lavorativi non bastano a Ester, che si prodiga anche in ambito sociale, soprattutto durante la prima guerra mondiale, partecipando in prima linea al progetto "L'Opera dei libri ai soldati": Giulio Coggiola, direttore della Biblioteca Marciana di Venezia dal 1913 al 1919, scrive al Ministero della Pubblica istruzione proponendo la realizzazione di un progetto che prevede la raccolta e la distribuzione di libri e riviste in favore dei soldati feriti e ricoverati negli ospedali di guerra e nelle retrovie. In seguito all'approvazione del Ministero, viene costituito a Venezia il Comitato per l'opera dei libri ai soldati feriti, cui afferiscono in particolare la Biblioteca Marciana e la Biblioteca Querini-Stampalia; Ester Pastorello ha il compito di organizzare la raccolta, la scelta e la distribuzione dei libri.

Gazzetta di Venezia, 8 agosto 1918

Nella Marciana il lavoro per l'ordinamento e la distribuzione e l'avviamento del materiale librario è stato ed è intenso: e vi hanno contribuito animati e guidati dallo zelo amoroso e instancabile della dott. Ester Pastorello vice-bibliotecaria, gentili signorine e giovani e giovanetti volenterosi ai quali tutti il Comitato esprime le grazie più vive e sincere.

Ester Pastorello si dedica anche alla scrittura, pubblicando articoli e libri tra i quali ricordiamo:



<https://www.beic.it/it/articoli/biblioteca-digitale>



www.amazon.it

Andreae Danduli ducis venetiarum Chronica per extensum descripta, in *Raccolta degli storici italiani dal cinquecento al millecinquecento*, Zanichelli, Bologna, 1938.

L'epistolario manuziano. Inventario cronologico-analitico 1483-1597, Leo S. Olschki, Firenze, 1957.

Molte sono le manifestazioni di apprezzamento nei suoi confronti, da parte di personalità importanti come Lamberto Donati:

[...] ho sentito il desiderio pungente di dire qualche cosa di una donna che si è sempre compostamente nascosta in un lavoro silenzioso, che non ha mai scritto una parola che non fosse necessaria, che ha sempre lasciato parlare i documenti, con la freddezza di una mente matematica.

Lamberto Donati e Ester Pastorello, *Vita bibliografica di Ester Pastorello*, «La Bibliofilia», 66, n. 3 (1964)

[...] tutta una vita ininterrotta dedicata alla conoscenza, sempre più profonda, di forse il più grande tipografo [Aldo Manuzio] di tutti i tempi, della sua opera, dei suoi figli, dei suoi collaboratori.

Ester Pastorello, in *Dizionario bibliografico dei soprintendenti bibliografici (1919-1972)*, Bononia University Press, Bologna, 2011

E ancora Carlo Frati:

Alla d.r P., — che da parecchi anni dà tutta l'opera sua diligentissima alla biblioteca Marciana, e che anche nei giorni gravi del pericolo rimase sempre coraggiosamente sulla breccia, — vadano pertanto le nostre congratulazioni per il pregevolissimo e non agevole lavoro, di cui ha saputo arricchire la non copiosa letteratura bibliotecnica italiana.

CARLO FRATI.

Per la genesi storica de l'Istituto amministrativo de l'Ingresso' nelle Biblioteche. Saggio di bibliografia ragionata, Off. Grafiche C. Ferrari, Venezia, 1920. <https://www.jstor.org/stable/26208517?seq=1>

E infine Stefano Trovato:

[...] *Una donna, (l'unica tra tanti colleghi maschi) però era alla Marciana, e con un ruolo importante: Ester Pastorello [...]*

Biblioteca Marciana, 1914. La vita continua, irrompe la modernità, ma la guerra già incombe, in L'anno iniquo. 1914: Guerra e letteratura europea. Atti del congresso di Venezia, 24-26 novembre 2014, a cura di Alessandro Scarsella, in collaborazione con Giovanni Capecchi e Matteo Giancotti, Adi editore, Roma, 2017

Nel 1947, a 63 anni, Ester ebbe la possibilità di tornare a lavorare alla Biblioteca Marciana. Come richiesto dalla legge della neonata Repubblica, avrebbe dovuto prestare giuramento: non lo fece. Chiese, invece, di essere collocata a riposo in anticipo e rientra a Padova, dedicandosi alla fondazione del Centro Studi sui castelli della Città di Montagnana, tutt'ora esistente; nel 1970 entra a far parte dell'Accademia Galileiana di scienze, lettere ed arti di Padova.

Nel 1968 redige il testamento lasciando alla Biblioteca Marciana tutti i suoi libri e i suoi documenti: il patrimonio è veramente ingente, tanto che, dopo la sua morte avvenuta nel 1971, il direttore della Marciana accoglie la richiesta della sorella, di poter disporre di alcuni libri da regalare agli amici e ai parenti più vicini, e del sindaco di Montagnana, di poter destinare il fondo librario di 171 volumi al Centro studi sui castelli (dove si trova ancora oggi).

Bibliografia e sitografia

- Ester Pastorello, in *Dizionario bibliografico dei soprintendenti bibliografici (1919-1972)*, Bononia University Press, Bologna, 2011.
- Stefano Trovato, *Biblioteca Marciana, 1914. La vita continua, irrompe la modernità, ma la guerra già incombe, in L'anno iniquo. 1914: Guerra e letteratura europea. Atti del congresso di Venezia, 24-26 novembre 2014*, Adi editore, Roma, 2017.
- BEIC <https://www.beic.it/it/articoli/biblioteca-digitale>.
- JSTOR <https://www.jstor.org/stable/26208517?seq=1>.
- 14-18 Documenti e immagini della Grande Guerra, http://www.14-18.it/ritagli/BNM_OLS_CASS01003_007_1_028/001.
- <http://www.bibliotecauniversitariapavia.it/storia/direttori/ester-pastorello/>.